

BANDO “DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA” ANNO 2024

Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese iscritte alla CCIAA di Cagliari-Oristano

Sommario

Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese iscritte alla CCIAA di Cagliari-Oristano	1
PARTE GENERALE DEL BANDO.....	2
ARTICOLO 1 – FINALITÀ	2
ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO.....	2
ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE.....	3
ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI	4
ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER.....	5
ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI	5
ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI.....	6
ARTICOLO 8 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO.....	7
ARTICOLO 9 – CUMULO.....	7
ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	8
ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE	10
ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER.....	11
ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER.....	11
ARTICOLO 14 – CONTROLLI	14
ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER	14
ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).....	14
ARTICOLO 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	15
ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	15
SCHEDA 1 – FORNITORI ABILITATI	18
LINEA A – INTERVENTI DI INNOVAZIONE DIGITALE.....	18
LINEA B – INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA	19

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano, di seguito Camera di Commercio, nell'ambito dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 con l'utilizzo del 20% delle risorse del diritto annuale, intende promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. In particolare, il presente bando risponde ai seguenti obiettivi:

- promuovere l'utilizzo, da parte delle micro, piccole e medie imprese, di servizi o soluzioni focalizzati sulle competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0.
- incentivare l'avvio, da parte delle imprese, di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).

2. Le disposizioni specifiche previste nella "Scheda 1" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della parte generale del Bando s'intendono valide dove non diversamente specificato.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando s'intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti relativi agli ambiti del digitale e dell'efficienza energetica, presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese iscritte alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano.

2. Le imprese possono richiedere **un solo voucher** per la realizzazione di progetti/interventi in uno dei seguenti ambiti:

LINEA A - TRANSIZIONE DIGITALE

I progetti presentati nell'ambito della LINEA A dovranno riguardare una o più tecnologie tra quelle di seguito elencate¹:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- h) big data e analytics;

¹ Per la definizione delle tecnologie è da tenere in considerazione la parte terza della "[Circolare del 30/03/2017 n. 4 - Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa](#)".

- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain.
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento es. RFID, barcode, software gestionale per l'automazione del magazzino, software per l'integrazione tecnologica della produzione, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, sistemi fintech, etc.)
- p) e-commerce integrato con almeno una delle tecnologie sopra elencate.

LINEA B – TRANSIZIONE ECOLOGICA

I progetti presentati nell'ambito della LINEA B dovranno riguardare uno o più servizi tra quelli di seguito elencati:

- a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- b) analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
- c) progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- d) piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
- e) implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- f) studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- g) studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- h) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorse interne, impiegate stabilmente dall'impresa.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 150.000,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto (voucher).
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70%** delle spese ammissibili.
4. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 10.000,00** e un importo minimo di **euro 2.800,00**.
5. L'investimento minimo da sostenere (spese ammissibili) è di **euro 4.000,00**.

6. Alle imprese in possesso del rating di legalità² in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di **euro 250,00** concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo i casi di esenzione.

8. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

9. Le variazioni di cui al comma 8 verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito camerale www.caor.camcom.it, sezione Bandi e avvisi.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori economici che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
- b) iscritte con sede legale alla Camera di commercio di Cagliari-Oristano;
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Saranno considerate comunque ammissibili domande di contributo inviate da imprese che presentino irregolarità nel versamento del diritto annuale a seguito di errori materiali di calcolo o errati arrotondamenti **che non comportino l'emissione di un provvedimento sanzionatorio** ai sensi del regolamento camerale per la determinazione delle sanzioni amministrative⁴. Nel caso in cui si riscontrino tali irregolarità, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante la regolarizzazione, **entro e non oltre il termine di 7 giorni lavorativi** dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo. Saranno ammissibili anche le imprese già destinatarie di cartelle esattoriali per irregolarità nel diritto annuale ancora valide, se provvederanno a regolarizzarsi presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione entro lo stesso termine ed a inviare alla Camera la quietanza del pagamento.
- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

⁴ La regolarità del pagamento del diritto annuale è disciplinata dal "Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili in caso di violazione della normativa sul diritto annuale", approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 27 luglio 2021 e consultabile dal sito della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano <https://www.caor.camcom.it/amministrazione-trasparente/atti-generalisti/statuto-e-regolamenti-camerale>.

- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. La concessione e liquidazione del voucher sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata dal DURC regolare, acquisito d'ufficio all'avvio dell'istruttoria amministrativo-formale da parte della Camera di Commercio.
- h) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Cagliari-Oristano ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁵.
- i) non abbiano ottenuto il contributo a valere sul "Bando Doppia Transizione digitale ed ecologica - Anno 2023" della Camera di commercio di Cagliari-Oristano, salvo in caso di rinuncia espressamente formalizzata.

2. I requisiti di cui al comma 1, lettere da a) a g), devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda, fino a quello di liquidazione del voucher.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima, in ordine cronologico. Non saranno ammesse domande pervenute in sostituzione della prima richiesta inviata.

2. La presentazione di istanze per interventi relativi alla Linea A, preclude quella per interventi relativi alla Linea B e viceversa.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. Ai fini del presente Bando, i fornitori di beni e servizi strumentali, consulenze e formazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non possono presentare domanda di richiesta del contributo nell'ambito del Bando stesso;
- non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
- non devono avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria;
- **non possono superare il massimale di n. 3 forniture di beni e/o servizi** a favore di imprese che presentano domanda per il presente Bando, pena inammissibilità della spesa o della domanda. Sarà onere dell'istante accertarsi che il fornitore non abbia superato questo massimale.

2. La Scheda 1 del presente bando contiene l'elenco delle tipologie di fornitori abilitati all'erogazione dei servizi/beni nell'ambito della Linea A e B.

⁵ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Per la **LINEA A - TRANSIZIONE DIGITALE** sono ammissibili le seguenti spese:

- a) servizi di consulenza e/o formazione finalizzati all'introduzione e/o all'apprendimento e/o all'integrazione di una o più tecnologie per la transizione digitale tra quelle previste all'art. 2, comma 2, lettere da a) a p). Tali spese devono rappresentare **almeno il 30% dei costi ammissibili**, pena la non ammissibilità del progetto. La formazione strettamente propedeutica all'attivazione o implementazione di una nuova tecnologia/macchinario digitalmente integrato, nonché per l'utilizzo di software/piattaforme, erogata dal fornitore del bene o del servizio, **non verrà considerata quale servizio di formazione a sé stante** ai sensi del presente bando, ma sarà ammissibile quale spesa accessoria all'acquisto del bene o del servizio a cui la medesima si riferisce. In tal caso non si applicano i requisiti della Scheda 1.
- b) acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, inclusi dispositivi e spese di connessione, **funzionali all'introduzione delle tecnologie** previste dall'art. 2 comma 2, lettere da a) a p) del presente bando. Tali spese **non possono superare il 70% dei costi ammissibili**, pena la non ammissibilità del progetto.

3. Per la **LINEA B – TRANSIZIONE ECOLOGICA** sono ammissibili le seguenti spese:

- a) servizi di consulenza/formazione, finalizzati all'analisi, progettazione, introduzione di interventi per la transizione ecologica, previsti dall'art. 2, comma 2, lettere da a) a h) del presente Bando.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal **1° gennaio 2024, fino al 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento di concessione**. Tale termine deve intendersi come data ultima di chiusura del progetto.

5. Tutte le spese si intendono **al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. In tal caso il soggetto dovrà produrre, in fase di presentazione della domanda, apposita **dichiarazione che attesti la non recuperabilità dell'IVA**.

6. Si considerano ammissibili le fatture per le licenze d'uso, abbonamenti, canoni periodici limitatamente all'utilizzo delle tecnologie di cui all'art.2 comma 2, anche per l'accesso a piattaforme per la formazione online e a distanza.

7. Sono ammesse spese per acquisti rateizzati, limitatamente alle rate pagate al momento di presentazione della documentazione di rendicontazione.

8. **Spese non ammissibili.** Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili le seguenti:

- a) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.), con esclusione delle certificazioni per l'implementazione di sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- b) per trasporto, vitto e alloggio;
- c) per servizi di consulenza specialistica o acquisti relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) per servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- e) spese notarili e relative imposte;
- f) imposte e tasse di qualsiasi genere, compresa l'IVA e gli oneri previdenziali;

- g) per acquisto di apparecchi telefonici (centralini, smartphone) e attrezzature informatiche di base (a titolo esemplificativo e non esaustivo tablet, notebook, PC, monitor, smartwatch, router, gruppi di continuità, stampanti non 3D);
- h) per abbonamenti o canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici.

ARTICOLO 8 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti n. 2831/2023 (GUUE L/2023/15.12.2023) o n. 1408/2013 (GUUE L/352/24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 (GUUE L/190/28.6.2014). Allo scadere dei predetti Regolamenti trovano applicazione i successivi Regolamenti analoghi, emanati nelle medesime materie.

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa "unica"⁶ non può superare euro 300.000,00 nell'arco dei tre anni solari precedenti, euro 25.000,00 per le attività agricole di produzione primaria ed euro 40.000,00 per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti, in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

3. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e nel SIAN (de minimis agricolo Reg. 1408/2013). In sede di concessione del contributo e in fase di caricamento dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), la Camera di Commercio provvederà direttamente a:

- a) in caso di superamento della soglia de minimis prevista nell'arco degli ultimi tre anni, a ridurre il contributo concedibile per farlo rientrare nel massimale de minimis di riferimento;
- b) escludere la domanda di contributo nel caso il massimale de minimis di riferimento dell'impresa sia già stato raggiunto con contributi concessi precedentemente al momento della concessione del contributo camerale.

4. Le aziende potranno verificare l'insieme dei contributi ottenuti (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) accedendo al sito del Registro Nazionale Aiuti di Stato: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima.
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

3. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti, relativamente agli stessi costi ammissibili.

4. L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili (stesse fatture) e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere, dalle ore **10:00 del 21 ottobre 2024, alle ore 16:00 del 11 novembre 2024**. La domanda e i relativi moduli possono essere caricati e tenuti in bozza su Telemaco dalle ore **10.00 del 30 settembre 2024**. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. Il Bando è pubblicato sul sito camerale www.caor.camcom.it, sezione Bandi e avvisi.

2. Per l'invio telematico è necessario accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> con SPID, CNS o CIE. Chi non è ancora registrato a Telemaco dovrà accedere prima al portale <https://www.registroimprese.it> e provvedere alla registrazione, per la quale potrebbero essere necessari fino a 2 giorni lavorativi. Le istruzioni per la compilazione e l'invio della domanda sono disponibili sul sito <https://www.caor.camcom.it> nell'apposita sezione "Bandi e avvisi".

3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato. In questo caso, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODULO DI PROCURA dell'intermediario abilitato per l'invio telematico sottoscritto con firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente e dell'intermediario (**è obbligatoria la firma di entrambi**);
- COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ del legale rappresentante dell'impresa richiedente e dell'intermediario.

4. **A pena di esclusione**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

A) MODELLO BASE Il modello è generato dal sistema Telemaco. Dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale o dall'intermediario abilitato.
B) MODULO DOMANDA Utilizzare il modulo allegato al Bando. Dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale. Non potrà essere firmato dall'intermediario. La mancanza del modulo comporta l'esclusione della domanda.
C) MODULO PROGETTO Utilizzare il modulo allegato al Bando. Dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale. Non potrà essere firmato dall'intermediario.

La mancanza del modulo comporta l'esclusione della domanda.

D) PREVENTIVI DI SPESA E/O FATTURE DEI FORNITORI.

I preventivi di spesa e/o le fatture dovranno essere **redatti in euro e in lingua italiana** o accompagnati da una traduzione.

Dovranno essere intestati all'impresa richiedente e predisposti su carta intestata del fornitore.

Non saranno ammessi auto preventivi.

Dalla causale del preventivo/fattura si deve evincere in modo chiaro l'oggetto dell'acquisto e la coerenza con almeno una delle voci di cui all'art. 2 comma 2.

Non potranno essere antecedenti al 1° gennaio 2024.

I preventivi/fatture dovranno essere elencati nel Modulo Progetto, sezione "Dettaglio costi del progetto".

I preventivi non conformi a quanto sopra riportato, non verranno presi in considerazione ai fini del calcolo del valore complessivo dell'investimento.

E) REPORT DI SELF-ASSESSMENT "SELF4.0"

Da allegare obbligatoriamente per i richiedenti il contributo nell'ambito della LINEA A - TRANSIZIONE DIGITALE.

Il report dovrà essere compilato in **data successiva al 01/01/2024** dal seguente link:

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/gli-strumenti-assessment-impres>

F) REPORT SELF-ASSESSMENT "SUSTAINABILITY"

Da allegare obbligatoriamente per i richiedenti il contributo nell'ambito della LINEA B – TRANSIZIONE ECOLOGICA.

Il report dovrà essere compilato in **data successiva al 01/01/2024** dal seguente link:

<https://esg.dintec.it/sustainability.aspx>

5. Ove applicabile, dovrà essere allegato il modulo "AUTOCERTIFICAZIONE FORNITORI" relativo a quanto previsto dalla Scheda 1, con riferimento agli "ulteriori fornitori". **La mancanza del documento renderà inammissibile la spesa relativa al fornitore.**

6. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità, di cui all'articolo 3 comma 5, deve essere debitamente compilata la specifica sezione prevista nel Modulo Domanda.

7. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura, andrà indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura. **L'indirizzo PEC indicato deve essere abilitato a ricevere messaggi da caselle di posta elettronica ordinaria.**

8. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il **termine di 7 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher. Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla PEC camerale all'indirizzo cciaa@pec.caor.camcom.it

9. Le domande per conseguimento di sussidi sono esenti dall'**imposta di bollo**, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.

10. La Camera di commercio non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi tecnici/informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

11. La modulistica (Modulo Domanda, Modulo Progetto, Autocertificazione fornitori, Modulo Procura) può essere scaricata dal sito internet <https://www.caor.camcom.it>, alla sezione “Bandi e avvisi”.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. In caso di insufficienza dei fondi, l’ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari ad euro 150.000,00.

3. Le domande di contributo istruite con esito positivo, eccedenti la disponibilità dello stanziamento di euro 150.000,00 formeranno un elenco di **imprese ammesse ma non finanziabili** e potranno risultare successivamente beneficiarie della concessione di contributo in caso di scorrimento della graduatoria a seguito di revoche, rinunce, mancate rendicontazioni, rifinanziamento del bando.

4. Le domande saranno sottoposte ad istruttoria valutativa da parte della Camera di Commercio sotto gli aspetti:

- **amministrativo-formali**, per la verifica dei requisiti di ammissione, massimali de minimis, documentazione allegata;
- **tecnici**, per la verifica dell’attinenza del progetto presentato con le tecnologie ed i servizi di cui agli artt. 2 e 7 del presente Bando e dei fornitori di cui alla “Scheda 1”, che potrà essere effettuata anche con l’ausilio di esperti esterni di comprovata esperienza.

5. Al termine della fase istruttoria la Camera disporrà con provvedimenti dirigenziali la concessione o il diniego del contributo per ciascuna delle domande pervenute, che prevederanno l’approvazione dei seguenti elenchi:

- a) **domande ammesse e finanziabili** fino ad esaurimento delle risorse stanziare, oggetto di concessione di contributo;
- b) **domande ammesse ma non finanziabili** per esaurimento delle risorse stanziare, possibili beneficiarie in caso di scorrimento della graduatoria;
- c) **domande non ammissibili** per mancato superamento dell’istruttoria formale/tecnica;
- d) **domande non istruite** per esaurimento delle risorse disponibili.

6. Gli elenchi delle imprese ammesse e finanziabili, delle imprese ammesse ma non finanziabili, delle imprese non istruite per esaurimento delle risorse disponibili, approvati con provvedimenti dirigenziali, saranno oggetto di pubblicazione sul sito camerale www.caor.camcom.it (albo pretorio e sezione “Bandi e avvisi”) entro i 5 giorni successivi alla data di adozione dei medesimi. **L’elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell’istruttoria tecnico-formale sarà consultabile esclusivamente tramite accesso agli atti.** Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

7. Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione ai richiedenti la cui domanda è risultata non ammissibile dell’esito della domanda entro 10 giorni successivi all’adozione dell’atto.

8. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche dal voucher, la Camera procederà entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, **allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse ma non finanziabili.**

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al **70% delle spese ammesse e comunque non inferiore all'importo di euro 4.000,00** (art. 3, comma 5);
- rispettare anche in fase di rendicontazione le percentuali minime e massime dei costi ammissibili, indicate all'art. 7, comma 1, lettera a) e b) per la Linea A (30% consulenza e/o formazione e 70% beni strumentali materiali e immateriali);
- a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- non alienare, cedere a terzi o distrarre dall'uso produttivo i beni strumentali acquistati con il contributo nei tre anni successivi alla data di conclusione del progetto approvato;
- a segnalare l'eventuale perdita del rating di legalità prima della concessione del voucher;
- a consentire alla Camera di Commercio l'effettuazione dei controlli, ai sensi dell'art. 14 del presente bando.

2. I soggetti beneficiari dei voucher **sono obbligati a richiedere autorizzazione**, adeguatamente motivata, per eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.caor.camcom.it Tali richieste dovranno pervenire **almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo di chiusura del progetto**, di cui all'articolo 7, punto 4.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La liquidazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria e la conclusione con esito positivo dell'istruttoria di verifica della documentazione.

2. La documentazione di rendicontazione dovrà essere inviata per via telematica attraverso lo sportello Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it>), con procedura analoga a quella utilizzata per l'invio della domanda, **entro 30 giorni dal termine ultimo di chiusura del progetto** - come definito all'art. 7, comma 4 - pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. La mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

3. La rendicontazione unitamente alla domanda di liquidazione del contributo dovrà essere inviata in un'unica istanza. **Non sono ammessi anticipi e saldi.**

4. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

A) DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

Utilizzare il modulo allegato al Bando.

Dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa.

Nel modulo dovranno essere indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.

B) COPIA DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Le fatture dovranno rispondere fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda, salvo i casi di modifiche o integrazioni previsti dall'articolo 12, comma 2.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023 n. 41, le fatture dovranno **riportare il codice CUP** che verrà comunicato alle imprese beneficiarie a seguito della concessione del contributo, all'indirizzo PEC indicato in sede di domanda e la dicitura **"BANDO DT2024 CCIAA CAOR"**. Le imprese dovranno pertanto richiedere ai propri fornitori di inserire il CUP e la dicitura nell'oggetto/causale nelle fatture elettroniche relative alle spese da presentare per le agevolazioni previste dal bando, **pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile**. Per le fatture emesse dopo la comunicazione del codice CUP e sprovviste dello stesso, **non sarà ammessa alcuna regolarizzazione o integrazione** successiva del documento di spesa e verranno escluse dal computo delle spese ammissibili.

Per le sole fatture emesse **antecedentemente** alla comunicazione del codice CUP da parte della Camera di Commercio, le imprese beneficiarie dovranno provvedere, **pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile**, all'integrazione dello stesso con le seguenti modalità⁷:

- emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura e successiva emissione di una nuova fattura con il CUP e la dicitura di riferimento al Bando;
- effettuare un'**integrazione elettronica**, mediante apposita procedura, da unire alla fattura originale e da trasmettere al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate nella risposta ad interpello n. 438 del 2020 e nella circolare 14/E 2019 n. 14/E del 2019 (cfr. paragrafi 6.2 e 6.4 – anche se riferito al "reverse charge"), con l'indicazione del CUP e della dicitura di riferimento al Bando;
- stampa della fattura e apposizione di una **scritta indelebile** (anche digitale) con l'indicazione del CUP/dicitura Bando. Il documento dovrà essere firmato digitalmente dall'impresa beneficiaria e conservato ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del d.P.R. n. 600 del 1973 (il quale rinvia al successivo articolo 39 del medesimo decreto IVA).

L'obbligo di cui all'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13 (inserimento del CUP in fattura) **non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato**, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. In ogni caso, al fine di garantire, come previsto dalla norma, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, il CUP e la dicitura "BANDO DT2024 CCIAA CAOR" dovranno essere riportati dall'impresa beneficiaria del contributo **con scrittura indelebile**, sull'originale di ogni fattura, che dovrà essere firmata digitalmente dall'impresa beneficiaria.

C) QUIETANZE DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DA PARTE DEI FORNITORI

Il fornitore dovrà compilare, su propria carta intestata, una dichiarazione che attesti l'avvenuto pagamento delle fatture da parte dell'impresa beneficiaria, l'assenza di resi e di note di credito.

Potrà essere utilizzato il facsimile presente tra i moduli per la rendicontazione, allegati al presente Bando.

Le fatture non accompagnate dalle quietanze di pagamento, verranno escluse dal computo delle spese ammissibili.

⁷Le modalità di integrazione del CUP e della dicitura "BANDO DT2024 CCIAA CAOR" sono specificate nell'allegato al Bando denominato "Integrazione codice CUP e dicitura Bando nei documenti di spesa".

Il CUP e la dicitura "BANDO DT2024 CCIAA CAOR" dovranno essere apposti anche sulle quietanze di pagamento a cura del fornitore.

D) DOCUMENTI COMPROVANTI L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà essere effettuato esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili.

In sede di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia del bonifico che riporti espressamente l'esito della transazione (bonifico con esito pagato, eseguito, operazione conclusa, non è ammissibile semplice ordine/disposizione di bonifico senza esito) o copia dell'estratto conto bancario o postale da cui si evidenzi il pagamento del bonifico (devono essere evidenziate le righe da prendere in considerazione);
- carta di credito intestata all'impresa beneficiaria ed estratto conto da cui risulti l'addebito.

Sui documenti comprovanti il **pagamento dei giustificativi di spesa deve essere inserito il CUP**, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale.

Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione.

In caso di pagamento a mezzo RiBa, saranno ammesse le spese limitatamente alle ricevute scadute ed effettivamente pagate al momento della presentazione della domanda di liquidazione.

E) Nel caso di spese per attività formativa dovrà essere fornita DICHIARAZIONE DI FINE CORSO E COPIA DELL'ATTESTATO DI FREQUENZA, per almeno l'80% del monte ore complessivo.

F) RELAZIONE FINALE delle attività realizzate, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Utilizzare il modulo allegato al Bando.

G) REPORT DI ASSESSMENT, uno o più report scelti tra i seguenti:

- SELF4.0 da compilare sul portale <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it> (se non presentato in sede di domanda. L'assessment ha una validità di 12 mesi);
- ZOOM 4.0, assessment guidato, realizzato con il supporto del Digital Promoter della Camera;
- SUSTAINability, self-assessment che misura quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità, reperibile sul sito <https://esg.dintec.it> (se non presentato in sede di domanda. L'assessment ha una validità di 12 mesi);
- PID CYBER CHECK, valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta, da compilare attraverso il sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it>
- DIGITAL SKILL VOYAGER da compilare dal link <https://www.dskill.eu/game.php>

5. Nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili risultino inferiori al minimo previsto di euro 4.000,00 nessun contributo potrà essere erogato.

6. Il contributo liquidabile con esito positivo della rendicontazione non potrà essere superiore al contributo concesso.

7. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori alle spese dichiarate in sede di domanda (sulla base delle quali è stato calcolato il contributo concesso), **il contributo liquidabile verrà ridotto proporzionalmente e calcolato nella misura del 70% delle spese ammissibili.**

8. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori al 70% delle spese dichiarate in sede di domanda, **nessun contributo potrà essere erogato.**

9. Non saranno prese in considerazione le singole richieste di proroga del termine di scadenza per l'invio della rendicontazione, fatta salva la possibilità per l'ente di disporre una proroga della scadenza per tutti i beneficiari.

10. La liquidazione del contributo, per le imprese per le quali l'esito dell'istruttoria di rendicontazione si sia chiuso con esito positivo, avverrà entro il termine di 180 giorni lavorativi dalla data di invio della domanda di liquidazione.

11. La modulistica (Domanda di liquidazione, Relazione finale, Facsimile quietanza di pagamento) può essere scaricata dal sito camerale www.caor.camcom.it, alla sezione "Bandi e avvisi".

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 4, comma 1;
- c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro i termini previsti dal bando;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
- g) spese rendicontate e ritenute ammissibili risultate inferiori al **70% delle spese ammesse dichiarate in sede di domanda;**
- h) spese rendicontate e ritenute ammissibili inferiori **al minimo di investimento previsto di € 4.000,00;**

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Rag. Efisio Sandro Follesa, dipendente dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese, responsabile del coordinamento settore affari generali, appalti e contratti.

ARTICOLO 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, tutte le informazioni ed avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nella sezione “Bandi e avvisi” del sito della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano (www.caor.camcom.it).

2. I dati dei beneficiari saranno inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e trattati secondo quanto previsto dagli adempimenti di legge, nonché pubblicizzati secondo le norme vigenti in materia di trasparenza dell’attività amministrativa.

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), si forniscono di seguito tutte le prescritte informazioni in merito allo specifico trattamento dei dati personali degli interessati nell’ambito della gestione delle domande di contributo.

1. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: Il Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano, con sede legale: Largo Carlo Felice, 72, 09124, Cagliari; sede Oristano: via Carducci, 23/25, 09170.

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Cagliari-Oristano al seguente recapito: e-mail RPD@caor.camcom.it

2. Tipologia di dati trattati: Il Titolare raccoglie da parte dell’interessato, attraverso la compilazione di apposita modulistica, i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza o domicilio, coordinate bancarie, dati di contatto (cellulare telefono, mail ecc.) e altri dati necessari all’espletamento dell’istruttoria della domanda e della rendicontazione.

Il Titolare, inoltre, può raccogliere, d’ufficio, presso le sue stesse banche dati e presso le pubbliche amministrazioni competenti, i dati funzionali alla verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di legittima attribuzione del contributo, quali carichi pendenti e stato di fallimento.

3. Finalità del trattamento e base giuridica: I dati raccolti saranno trattati esclusivamente con la finalità di:

- assicurare il regolare svolgimento di ogni attività amministrativa connessa al procedimento di erogazione del contributo e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento, ossia per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare, e in esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR). Tali finalità comprendono le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese e l’analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher;
- invio di comunicazioni informative e promozionali in ordine ad attività, servizi, eventi ed iniziative a vario titolo promossi dalla Cciaa;

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni a essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Obbligatorietà del conferimento dei dati: Il conferimento dei dati personali da parte dell’interessato costituisce presupposto indispensabile per essere destinatario delle attività del progetto Doppia transizione

ecologica e digitale della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, con particolare riferimento al ricevimento della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa della stessa e della corrispondenza, ed è indispensabile per le finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta, quindi, l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

5. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: I dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio, nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, con particolare riferimento all'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese, e alla società in house Infocamere scarl.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati, appartenenti alla categoria dei dati comuni, economico-finanziari e giudiziari, potranno essere acquisiti da Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e saranno sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale unicamente i dati richiesti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, per adempiere agli obblighi di trasparenza.

Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

L'uso della piattaforma Google IC Suite per la posta elettronica potrebbe determinare il trasferimento dei dati trattati in paesi extra Unione Europea (UE). Tale eventuale trasferimento avviene: laddove sussista una decisione di adeguatezza della Commissione Europea, sulla base di tale provvedimento; laddove invece non sussista una decisione di adeguatezza, il trasferimento avviene sulla base di clausole contrattuali standard conformi alla Decisione 2010/87/UE della Commissione Europea. In ogni caso il trasferimento in parola si configura come necessario per importanti motivi di interesse pubblico, a norma dell'art. 49, par. 1, lett. d) e par. 4 del Regolamento UE, connesse al perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia amministrativa secondo i principi della legge 241/90 e del d. lgs.150/2009.

La piattaforma Google IC Suite è fornita da Google Ireland Limited, una società costituita e operativa ai sensi della legge Irlandese (Numero di registrazione: 368047), con sede a Gordon House, Barrow Street, Dublino 4, Irlanda. Per informazioni sulle modalità di trattamento dei dati raccolti da Google, si invita a leggere le note informative rinvenibili al seguente link: <https://policies.google.com/terms>

Al trasferimento dei dati in Irlanda si applicano le disposizioni del GDPR.

6. Periodo di conservazione: I dati acquisiti saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica, all'esito della procedura di scarto documentale, a far data dall'avvenuta corrispondenza del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

7. Diritti degli interessati: Il Regolamento (UE) 2016/679 all'Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento), vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;

- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, sussiste anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili presso il sito del Garante stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

La Camera di Commercio ha adottato un apposito Regolamento relativo alla Procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Regolamento UE 679/2016, consultabile nel sito internet istituzionale, sia dalla Sezione Amministrazione Trasparente (Disposizioni generali – Atti generali), sia dalla sezione Privacy (Adempimenti).

Sulla base del menzionato Regolamento gli interessati possono esercitare i loro diritti mediante l'apposito modulo scaricabile dalla pagina del sito – modulistica.

SCHEDA 1 – FORNITORI ABILITATI

LINEA A – INTERVENTI DI INNOVAZIONE DIGITALE

- a) Ai fini del presente Bando, l'impresa che presenta domanda nell'ambito della LINEA A – TRANSIZIONE DIGITALE, dovrà avvalersi **esclusivamente** di uno o più fornitori tra i seguenti per i **SERVIZI DI CONSULENZA**:
- **Competence center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - **Incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter <http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>;
 - **Centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati> ;
 - **Start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - **Innovation Manager** iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere consultabile all'indirizzo <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione> e/o in quello del MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
 - **Ulteriori fornitori di consulenza in materia di digitalizzazione** a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio (2021, 2022, 2023 o 2024) **almeno tre attività, a favore di clienti diversi**, nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2 – Linea A del presente Bando. Il fornitore è tenuto a produrre una **autocertificazione attestante tale condizione** da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
- b) Relativamente ai soli **SERVIZI DI FORMAZIONE**, l'impresa potrà avvalersi **esclusivamente di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuole di Alta formazione e Istituti Tecnici Superiori riconosciuti dal MIUR**, salvo i casi previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera a).
- c) Non sono richiesti requisiti specifici e non è necessario compilare il modulo di autocertificazione per i fornitori di beni strumentali materiali ed immateriali.

LINEA B – INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

- a) Ai fini del presente Bando, l'impresa che presenta domanda nell'ambito della LINEA B – TRANSIZIONE ENERGETICA per i servizi di consulenza e formazione dovrà avvalersi **esclusivamente** di uno o più fornitori tra i seguenti:
- **Esperti in Gestione dell'Energia (EGE)** – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
 - **Energy Service Company (ESCO)** certificata UNI CEI 11352.
 - **Energy manager** e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio (2021, 2022, 2023 o 2024) almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza, nell'ambito dei servizi di cui all'art. 2, comma 2 – Linea B del presente Bando. Il fornitore è tenuto a produrre una **autocertificazione** attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
 - Società o Enti (iscritti al Registro Imprese o al REA) **specializzati in servizi di consulenza nell'ambito della sostenibilità ambientale**, del risparmio energetico e dell'utilizzo economico delle risorse (tale specializzazione deve risultare dall'oggetto sociale e/o dall'attività esercitata come risultanti da visura camerale).
- b) Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi di **enti di formazione** (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri **soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015** per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico.